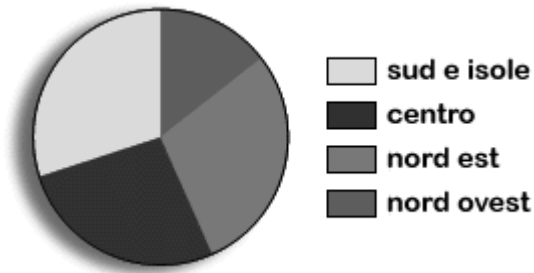


Lavoro minorile? Anche in Italia!!!

Non ci possiamo credere... anche in Italia esiste il lavoro minorile. Non avremmo mai pensato che migliaia di bambini potessero essere sfruttati qui nel nostro paese! Nonostante l'Italia sia una delle nazioni più avanzate nel mondo, minori sono ancora costretti a lavori umili e disumani, e poi per cosa? Per dei pochi spiccioli che aiutano a mandare avanti un'intera famiglia. Emergono dati preoccupanti: sono almeno 400.000 i minori italiani tra gli 11 e i 14 anni che lavorano e questo fenomeno è equamente distribuito su tutto il territorio nazionale ed è proprio il grafico dell'ISTAT che lo mostra chiaramente:



A variare non è dunque il numero di bambini lavoratori presenti al Nord, Centro e Sud, ma piuttosto i tipi di lavoro che svolgono e che sono in rapporto alla situazione economica della famiglia e al contesto sociale dove il minore e la famiglia vivono.

I dati che conosciamo non si differenziano di molto tra nord e sud:

Ristoranti, pizzerie, bar	46%
Vendita ambulante	17%
Officine, distributori benzina	15%
Laboratori artigianali	12%
Cantieri, fabbriche	10%

I bambini sono impiegati secondo tre tipologie di lavoro:

a) lavoro *occasionale*, svolto in determinati periodi dell'anno coinvolge il 30 - 40% dei bambini;

Silvia Sarnari & Erika Poeta Classe V B Igea.

b) il lavoro *estivo o stagionale*, per esempio nelle strutture turistiche o alberghiere;

c) il lavoro *continuativo*: i minori lavorano tutto l'anno, per esempio nella piccola impresa familiare, cioè nell'attività di piccola e media imprenditoria, dove vi è quasi il 70% dei bambini che appartengono anche a famiglie numerose dove spesso lavora solo il padre. Vengono chiamati piccoli adulti: lavorano dal lunedì al venerdì, ma spesso anche il sabato, per più di 8 ore al giorno e vengono pagati miseramente. Nella maggior parte dei casi questi mini stipendi sono necessari e indispensabili per mandare avanti la famiglia.

Il minore che lavora, per la maggior parte dei casi, ha delle caratteristiche comuni a queste: soffre di solitudine, compra cose inutili e vistose, ha poche prospettive per il futuro, segue le orme dei genitori che hanno lavorato giovanissimi. E' inoltre molto facile che i ragazzi si facciano male, senza che questi incidenti vengano denunciati; in un solo anno (2002) vi furono più di 22.000 minori infortunati sul lavoro. I bambini extracomunitari vengono sfruttati in lavori umili come: lavare i vetri ai semafori, chiedere l'elemosina o vendere prodotti per strada. Le comunità che sfruttano di più i bambini sono: la Cinese, la Marocchina e i Rom (zingari).

Bè!...allora siamo fortunati sì o no ad andare a scuola e ad avere una famiglia che ci dà tutto? Basta lamentarsi per cose futili, allarghiamo la nostra veduta e accorgiamoci che nel mondo ci sono bambini che hanno bisogno del nostro aiuto. Loro non sanno nemmeno cos'è il divertimento e il giocare per imparare con gli altri bambini. Con queste parole vogliamo dirvi che la vita è preziosa e che ogni essere vivente ha diritto alla propria libertà e nessuno deve negargliela, perché soprattutto i bambini hanno dei sogni e una speranza che non si deve infrangere mai.